

GUIDA PER DIVENTARE DONATORI

Essere donatori e donatrici

informazioni chiare e corrette per chi vuole essere di aiuto
a tutti i pazienti in attesa del trapianto di midollo osseo



Campagna di comunicazione patrocinata da



REGIONE DEL VENETO



con il patrocinio
della Città di Treviso



REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
Provinciale TREVISO

Con in contributo di



L'Associazione **ADMOR-ADOCES**, impegnata da oltre vent'anni nella **promozione della donazione solidale di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo e del sangue del cordone ombelicale (SCO)**, desidera fornire le informazioni fondamentali a tutti i potenziali donatori, affinché possano comprendere l'enorme valore del proprio gesto di solidarietà. Fino a pochi anni fa patologie del sistema **del sistema emopoietico** (tessuto deputato alla produzione del sangue) come leucemie, linfomi, mielomi, aplasia midollare, emoglobinopatie, malattie autoimmuni e altre, erano difficili da trattare, tuttavia il progresso scientifico questo settore ha fatto passi da gigante. Ciononostante, per alcuni pazienti le terapie convenzionali possono non essere efficaci e quindi si rende necessario il **trapianto di cellule staminali emopoietiche**, procedura che prevede la sostituzione delle cellule staminali malate o mal funzionanti con staminali da donatore sano e conseguente ripristino delle normali funzioni di produzione delle cellule del sangue.

Il trapianto e le donazioni: come e dove

Quando viene diagnosticata una malattia che ha come indicazione il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore allogenico, cioè da un soggetto differente dal ricevente stesso (in caso contrario si parlerebbe di autotrapianto), il paziente viene indirizzato a uno dei Centri Trapianto (CT) accreditati dal Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo (**GITMO**) e dall'European Group for Blood and Marrow Transplantation (**EBMT**).

Presso questi Centri il paziente e i suoi familiari vengono sottoposti al test di compatibilità (tipizzazione HLA) per stabilire se all'interno della famiglia sia presente il donatore compatibile. Statisticamente, due fratelli hanno solo il 30% di probabilità di essere HLA identici, **solo una parte dei malati quindi può essere trapiantata**.

Per i pazienti che non trovano in famiglia donatori idonei, il Centro Trapianti attiva la ricerca presso il Registro Italiano IBMDR per verificare la disponibilità di un donatore o di una donazione di sangue cordonale compatibile.

Particolarmente difficile è trovare donazioni per pazienti che provengono da altri Paesi per cui è necessario il **reclutamento di giovani di diverse nazionalità** per far fronte alle esigenze trapiantologiche dei loro connazionali.

**In Italia ogni anno vengono attivate 1600 nuove ricerche per pazienti candidati al trapianto:
solo per il 63% di esse si trova la donazione compatibile.
E' necessario quindi incrementare il numero dei donatori adulti e delle donazioni di sangue cordonale**

Chi può diventare un potenziale donatore e come fare

Per aiutare un paziente non familiare candidato al trapianto è necessario inserire nel database del Registro Italiano IBMDR, la tipizzazione HLA, che definisce la combinazione genetica del potenziale donatore.

Chiunque, purchè sano, con peso superiore ai 50 chili e con età compresa tra i 18 e i 35 anni, può iscriversi al Registro e diventare potenziale donatore.

Rimane iscritto, ai fini della donazione, fino al compimento dei **55 anni**. Purtroppo questo limite di età esclude ogni anno migliaia di iscritti, ai quali dovrebbero subentrare altrettanti giovani donatori **coinvolgendo anche coloro che provengono da altri Paesi**.

Dove e come:

Basta recarsi in un Centro Trasfusionale dell'ospedale più vicino a casa, fare un colloquio con il medico e sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue (in alcuni Centri campione salivare), per la definizione delle caratteristiche genetiche.

Qualora, nel raro caso venisse riscontrata un'idoneità con uno dei pazienti in attesa per il trapianto, il donatore viene richiamato per ulteriori controlli a garanzia del donatore stesso e del paziente.

La donazione: dove avviene e le modalità di raccolta

La donazione viene effettuata in un Centro Trapianti accreditato dalla Regione con due possibili modalità:

1. mediante la raccolta di **CSE da sangue periferico** (Staminoaferesi), modalità di donazione recentemente introdotta e maggiormente utilizzata.

Prevede l'assunzione 4 giorni prima di fattori di crescita (agenti mobilizzanti) che consentono la migrazione delle CSE dal midollo osseo al sangue periferico. Può causare «sindrome influenzale» con malessere, lieve febbre e qualche dolore, risolvibile con assunzione di paracetamolo. Il prelievo avviene in ambulatorio mediante la macchina per la staminoaferesi, possono essere necessarie 1 o 2 procedure, senza ricovero ospedaliero.

2. mediante il prelievo di **CSE dalle ossa del bacino** (creste iliache, dove queste sono concentrate) mediante apposita siringa. Avviene in sala operatoria, previa anestesia locale o generale, con un intervento della durata media di 45 minuti. Normalmente il prelievo comporta un lieve dolore nella zona interessata che all'uscita dall'ospedale, solitamente la sera stessa, si trasforma in un indolenzimento destinato a sparire in pochi giorni.

In entrambe le modalità di raccolta, le cellule staminali emopoietiche prelevate si ricostruiscono nell'arco di quattro settimane.



Altra fonte importante a scopo di trapianto è il sangue cordonale

Viene raccolto dalle Ostetriche dopo il parto presso i Punti nascita accreditati e inviato alla banca del sangue cordonale, che provvede ai controlli, alla tipizzazione HLA e all'inoltro dei dati genetici al Registro Italiano IBMDR.

Tutte le neomamme possono chiedere di effettuare la donazione fissando l'appuntamento per valutare la presenza dei requisiti di idoneità, un mese prima della data prevista per il parto.

Invitiamo tutte le coppie in attesa di un figlio a chiedere informazioni alle Ostetriche e al proprio ginecologo.

Tutte le donazioni solidali sono anonime, volontarie e gratuite

Alcuni numeri (aggiornati al 31.12.2016)

- Potenziali donatori attivi in Italia: 380.000
- Unità di sangue cordonale disponibili per la ricerca in Italia: 34.500
- Potenziali donatori adulti nel mondo: oltre 29 milioni
- Unità di sangue cordonale disponibili per la ricerca nel mondo: oltre 720.000

Treviso, con oltre 10.000 donatori iscritti e 1100 unità di sangue cordonale, ha consentito il trapianto in ben 130 pazienti.

	con i suoi donatori, partecipa e sostiene questa campagna. Per ogni trapianto sono necessarie tante donazioni di sangue, plasma e piastrine.
---	---

A chi rivolgersi:

Associazione Admor-ADoCeS

presso il Centro Trasfusionale Ospedale Ca' Foncello di Treviso Tel./Fax 0422 405179
dmoric.tv@libero.it - www.donatori-admor-adoce.it

Servizio Trasfusionale e di Immunoematologia

Ospedali Conegliano e Vittorio V.to - Tel. 0438 663505

Servizio Trasfusionale e di Immunoematologia

Ospedale di Castelfranco V.to - Tel. 0423 732326

Servizio Trasfusionale e Immunoematologia

Ospedale di Montebelluna - Tel. 0423 611296

Altri link utili: www.donatori-admor-adoce.it, www.adocefederazione.it,
www.adoce.it/donazione-sangue-cordone, www.trapianti.sangue.gov.it,
www.ibmdr.galliera.it, www.gitmo.it, www.simti.it, www.centronazionalesangue.it